

La programmazione come strumento specifico dell'utopia socialista

di Franco Archibugi

Saggio estratto dal volume: *Antonio Giolitti, una riflessione storica*, a cura di Giuliano Amato (editore Viella, Roma 2012) che riproduce i documenti presentati ad un incontro promosso, per iniziativa dello stesso Giuliano Amato, dalla Fondazione Lelio e Lisli Basso e dall'Istituto della Enciclopedia Italiana (Treccani) il 4 Maggio 2011.

Il volume contiene scritti di: Giuliano Amato, Franco Archibugi, Luciano Cafagna, Manin Carabba, Marco Gervasoni, Massimo Guerrieri, Luisa Mangoni, Gian Paolo Manzella, Tommaso Munari, Nerio Nesi, Claudio Pavone, Alfredo Reichlin, Andrea Ricciardi, Carlo Ripa di Meana, Giorgio Ruffolo, Mariuccia Salvati, Luigi Spaventa, Giuseppe Zanni.

Sommario

1. La programmazione democratica come scopo del socialismo
2. Due modelli di programmazione e di riformismo sociale
3. I requisiti dimenticati della programmazione
4. Una 'vulgata' sull'agonia della programmazione in Italia
5. I difetti di preparazione e di impostazione
6. Un fattore sottovalutato: la crisi stessa della 'teoria' economica
7. Una programmazione indispensabile, per uscire dalla nebbia
8. La programmazione razionale a medio termine, in un quadro prestabilito-informato di contrattazione collettiva

